



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 7 al 14 gennaio 2024



Perdita di parola

Gli studiosi del comportamento animale dicono che anche gli animali “parlano”, comunicano tra loro. Non c'è dubbio, però che l'interloquire articolando voce e suoni in parole è caratteristica distintiva della persona umana. Per quanto abbia una notevole importanza la comunicazione non verbale, specialmente quando si è l'uno di fronte all'altro, la parola ha decisiva importanza. Anche perchè può raggiungere a distanza, può essere scritta e letta e varcare quindi i confini della vicinanza.

Posto questo, la nostra società favorisce la comunicazione con le parole?

Non si può dire che le parole non abbondino, nè che non possano essere trasmesse a distanza tanto per via cartacea quanto per via telefonica o telematica. Tuttavia, la domanda rimane, poichè quando si tratta di parole non è sufficiente parlare di abbondanza. Il problema è, piuttosto, comunicare, esprimersi, entrare in relazione: tanto interpersonale quanto sociale.

Da questo punto di vista, non è garantito che all'abbondanza delle parole nella società odierna corrisponda una maggiore comunicazione. Peraltro, è venuta acquistando sempre maggiore rilievo la comunicazione per immagini; non per niente si parla di “società dell'immagine”. Per dirne una, mentre prima una canzone veniva lanciata per le parole e la melodia, oggi non c'è canzone che non abbia il suo filmato che l'accompagna.

Tornando alla parola, forse l'abbondanza è quasi controproducente per la comunicazione: quanti talk show in TV e quanta effettiva comunicazione offrono? Quanto profitto per accrescere le conoscenze?

Pensando alla comunicazione sociale, vorrei dire che questa si è impoverita. Un dato rilevante è che molta comunicazione è limitata a forme di partecipazione che non favoriscono elaborazione di pensiero; abbondano così le risposte semplificate ad appelli o messaggi di vario genere con il fatidico “mi piace” o “non mi piace”.

L'assenza di elaborazione personale, poi, è favorita dal progressivo minore incontrarsi tra le persone; in maniera crescente queste si ritirano nel privato e la vita sociale si è molto ridotta un po' in tutte le sfere. Non è solo la frequenza religiosa che è diminuita; anche la vita politica e associativa in genere conosce molta difficoltà nel far incontrare le persone. I più avanti negli anni ricorderanno comizi affollati, sezioni di partito frequentate, cineforum affollati da adulti e da giovani. Le possibilità tecniche di comunicazione a distanza hanno, di fatto, ridotto l'incontro tra le persone. Fanno eccezione i raduni di intrattenimento: sportivi, concerti, feste e sagre. Decisamente, troppo poco.

Una delle conseguenze di non poco conto si ha nella perdita di parola anche riguardo a fatti importanti che toccano in maniera rilevante la convivenza sociale tanto vicina quanto a livello più ampio. Così abbiamo perso la capacità di parlare per dire in maniera efficace il nostro sentire su questioni prossime d'interesse comune - chi ricorda più le assemblee di quartiere? - e questioni a più ampio raggio, come la disapprovazione delle enormi deviazioni nel capo delle guerre.

Pare quasi che abbiamo perso in umanità. La rassegnazione del non poter risolvere cose complesse non alla nostra portata si accompagna anche alla perdita di parola chiara per condannare l'abbruttimento delle distruzioni di vite e di possibilità di vita che stiamo conoscendo non lontano da noi. Credo si tratti di perdita grave e da colmare.

Letture di domenica prossima (II del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 3,3b-10.19

Salmo: dal salmo 39

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 6,13c.15a.17-20

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 1,35-42

Messe della settimana

dom. 07 gen.	ore 08,00: pro popolo
	ore 10,00: pro popolo
lun. 08 gen.	ore 18,00:
mar. 09 gen.	ore 18,00: def. Giovanna L. (trigesimo)
gio. 11 gen.	ore 18,00:
sab. 13 gen.	ore 18,00: def. Gianni (Milia)
dom. 14 gen.	ore 08,00: pro popolo
	ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Concluso il concentrato periodo delle, **riprendiamo il ritmo consueto degli incontri settimanali**: tanto delle celebrazioni, quanto gli altri.

Il **mercoledì** al mattino, le **lodi comunitarie**: ore **9,00**.

Alla sera del mercoledì **riprende** anche l'incontro di **catechesi**; siamo ancora nella **sezione biblica**, dedicata quest'anno al libro dell'**Apocalisse**: ore **17,30**.

Venerdì prossimo, dal momento che non ha potuto aver luogo per via della vigilia dell'Epifania, faremo l'**adorazione eucaristica** che normalmente abbiamo al primo venerdì del mese; ore **18,00**.

Ricordo poi che **ogni giovedì è aperto il salone per due distinti incontri**: al **mattino**, per le **persone anziane** e loro accompagnatrici; al **pomeriggio**, per attività di **cucito e laboratori**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Aici nàrat su Signori: “Bosatrus tótus sidius e chi no tenéis dinai, benéi; comprai e papai! Benéi, comprai sen'e dinai, sen'e pagai, binu e lati. Poita spendéis su dinai po su chi no est pani, su chi guadangiais po su chi no si ndi pigat su fàmini?

Benéi, ascurtimi' i éis a papai cosas bonas e alimèntus saborius ...

Circai su Signori, ca issu si fait agatai; preghédhu, ca est acanta. S'òmini malu, chi léssit sa bia sua e su malafatori, is pentzamèntus malus sus. Tòrrit a su Signori e issu nd'at a tenni misericórdia e a su Déus nóstu, ca perdònat mèda.

Poita - nàrat su Signori - is pentzamèntus mius no funt cussus de 'osatrus e is bias mias no funt is bias de 'osatrus.

Comenti sa pròida e sa ni' calant de célu e no dhoi tòrrant sen'i éssi acuau sa terra e dh'èssi fata cresci s'erba po portai sèmini a chini sèmenat e su pani a chini dèpit papai, at éssi aici po su fuédhu bessiu de sa buca mia: no at a torrai a mèi sen'i éssi portau efétu, e fatu su chi dèu disìgiu ...

(Isaia, de su cap. 55)

Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>